

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADELBOSCO SOPRA



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via G. Pascoli, 10 - 42023 Cadelbosco Sopra (RE)

Tel. 0522/917536 - FAX n. 0522/915924

reic827002@istruzione.it - reic827002@pec.istruzione.it

Codice fiscale 80017210354

www.iccadelboscosopra-re-edu.it



- Al Collegio dei Docenti

- Al Consiglio d'Istituto

- Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)il piano triennale dell'offerta formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 2)il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3)il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che sono stati sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

L'atto d'indirizzo è formulato con l'intento di determinare e rendere esplicite le scelte valoriali e i criteri generali che esaltano l'identità dell'Istituto Comprensivo di Cadelbosco Sopra, indicare le coordinate organizzative a cui fare riferimento e gli obiettivi strategici.

L'aggiornamento del PTOF vuole essere un'occasione di elaborazione di uno strumento di lavoro in grado di valorizzare la comunità educante dell'Istituto, di accogliere le istanze di ciascun utente in un'ottica di scuola aperta al nuovo, inclusiva, attenta al percorso di crescita degli alunni

Il Piano dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Alla scuola spetta il compito di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise e tese alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento. Essa fonda il suo intervento sugli obiettivi formativi enunciati dalla Legge 107/15 art. 1 comma 7.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'Istituto dispone, il senso di appartenenza allo stesso, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle ragioni di fondo delle stesse, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non sono legate alle sole azioni poste in essere dalla dirigenza: chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e riconosce ciascuno come elemento indispensabile all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è pertanto chiamato ad aggiornare il PTOF tenendo in considerazione le seguenti priorità strategiche:

1. Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educante

- valorizzare la scuola intesa come comunità educante aperta, attiva e collaborativa con il territorio;
- curare il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica favorendo incontri che facilitino la condivisione di intenti e azioni;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- implementare il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola finalizzato al confronto sulle pratiche educative, sul modo di agire e sulla costruzione di percorsi condivisi.

2. Progettazione didattica ed educativa

- promuovere la didattica per competenze nell'attuazione del curricolo verticale di istituto: la progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. monitorare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione;
- implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di ambienti/contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, la discussione e il confronto, l'inclusione;
- costruire esperienze formative coinvolgenti, significative e contestualizzate;
- promuovere prassi di innovazione metodologica attraverso percorsi di ricerca/azione collegiali supportati anche dalla didattica digitale;
- progettare e attuare percorsi relativi alle competenze sociali e all'integrazione del sapere al fine di promuovere e sviluppare autonomia di pensiero e senso di responsabilità.

3. Successo formativo e inclusione

- intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva del sapere e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con

bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;

- curare le specificità di ciascun allievo;
- monitorare e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- curare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio e della cultura nazionale e locale;
- monitorare e analizzare gli esiti scolastici attraverso strumenti di rilevazione dati, momenti di riflessione congiunta scuola-famiglia.

4. Ampliamento dell'offerta formativa

- promuovere la cultura in senso ampio, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e valorizzazione delle eccellenze.

5. Autovalutazione e Miglioramento:

- promuovere la diffusione massiva e capillare di una valutazione finalizzata a rilevare informazioni utili sui processi di apprendimento, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili cognitivi;
- implementare una valutazione di tipo formativo in un'ottica di curriculum verticale;
- curare la costruzione di strumenti e metodologie di esplorazione e rilevazione dei processi di apprendimento degli alunni.

6. Formazione del personale

- promuovere iniziative di formazione finalizzate a: sicurezza negli ambienti di lavoro; aggiornamento disciplinare; strategie d'inclusione scolastica e sociale; innovazione didattica e nuove tecnologie;
- definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni PNRR;
- individuare strumenti per monitorare la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola;
- prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

7. Progettazione organizzativa, governance di istituto e leadership diffusa

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio 2025/2028, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e delle singole scuole.

Dal punto di vista normativo, si farà riferimento in particolare a:

1. Competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
3. Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
4. Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 e successive indicazioni normative per tutelare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantendo loro il diritto di accedere ad un apprendimento personalizzato (L. 53/2003);
5. Linee guida per la certificazione delle competenze " al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017;
6. D. Lgs n. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
7. D. Lgs n. 66/2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
8. Linee Guida per l'orientamento scolastico di cui al Decreto MIM n.328 del 22/2/2022;
9. Legge n. 150/2024 - Misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria e Ordinanza n.3/2025;
10. Legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70 - Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
11. Linee guida MIM 2025 sull'IA nella scuola, che richiedono a ciascun istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo.

Nella redazione del PTOF si porrà attenzione a:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e lingue comunitarie;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione,
- Cura delle relazioni con le famiglie.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in termini assoluti ed in riferimento al contesto (c.d. effetto scuola);
- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. lavoro, nella società, nella vita;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie;
- potenziamento delle competenze informatiche anche attraverso l'elaborazione del Curricolo Digitale.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, per individuare punti di forza e criticità, al fine di regolare opportunamente la progettazione didattica;
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in diversi momenti dell'anno scolastico,
- progettazione di percorsi e attività a classi parallele e in continuità, per la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di rilevazione delle competenze civiche;
- definizione della valutazione in educazione civica attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

RISULTATI SCOLASTICI

- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- rilevazione degli esiti degli allievi in termini di competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i due ordini di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettazione di attività didattiche svolte dai docenti in entrambi i gradi di scuola che favoriscano una riflessione degli studenti rispetto al proprio percorso formativo;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti

così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati;

- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e condivisione del sistema di valutazione.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento e progettazione di attività di recupero;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e le collaborazioni esterne, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber-bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana, attraverso anche la predisposizione di un Codice interno di intervento per la rilevazione e la segnalazione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Come in passato, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento saranno indirizzate prioritariamente le attività progettuali realizzate con i finanziamenti Ministeriali e Comunitari.

L'aggiornamento del Piano dovrà includere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di posti Ata;
- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso e di sicurezza;
- l'attività formative previste per il personale docente ed ATA;
- i percorsi formativi e le iniziative finalizzati all'orientamento;
- le azioni per il contrasto alla dispersione scolastica, per favorire l'inclusione degli alunni stranieri (italiano L2) e di cultura nomade (alunni sinti);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- l'adesione a PN Scuola e Competenze, PNRR e Progetti Europei.

Il Collegio docenti procederà all'aggiornamento del PTOF attraverso collaborazioni e sinergie sistematiche da attivare al suo interno, nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni,

Consigli di classe, di interclasse e team), con le figure di sistema (Funzioni strumentali), i referenti e lo staff del Dirigente.

Il PTOF 2025/26 sarà aggiornato entro il mese di dicembre 2025.

La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio d'Istituto avverrà dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Si ringrazia anticipatamente tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, nel pieno rispetto dell'esperienza pregressa e della consolidata organizzazione già delineate negli anni precedenti, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente Scolastico
Silvia Filippini